

RESOCONTO STENOGRAFICO

672.

SEDUTA DI LUNEDÌ 2 MAGGIO 1983

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONILDE IOTTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge:		Proposta di modifica al regolamento:	
(Annunzio)	63205	(Annunzio)	63205
(Approvazione in Commissione) . . .	63205	Interrogazioni e interpellanze:	
(Trasmissione dal Senato)	63205	(Annunzio)	63208
Proposte di legge:		Corte costituzionale:	
(Annunzio)	63203	(Annunzio della trasmissione di atti)	63206
(Approvazione in Commissione) . . .	63205	Documenti ministeriali:	
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	63205	(Trasmissione)	63206
Proposte di legge costituzionale:		Governo (Annunzio delle dimissioni):	
(Annunzio)	63204	PRESIDENTE	63207

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

	PAG.		PAG.
AGLIETTA MARIA ADELAIDE (PR)	63207	la legge n. 599 del 1982	63206
Presidente del Consiglio dei ministri: (Trasmissione di documenti)	63206	Risposte scritte ad interrogazioni: (Annunzio)	63207
Richiesta ministeriale di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 4 del-		Sui lavori della Camera	63208

La seduta comincia alle 17.

ALFONSO GIANNI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 28 aprile 1983.

(È approvato).

**Annunzio
di proposte di legge.**

PRESIDENTE. In data 28 aprile 1983 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

FOSCHI: «Istituzione dei centri per l'artigianato di qualità» (4115);

CALONACI ed altri: «Norme per la profilassi del randagismo dell'inselvaticimento dei cani e per favorire un più corretto rapporto uomo, animale e ambiente» (4116);

ACCAME: «Norme e criteri per la costruzione di rifugi nel quadro della difesa civile nazionale» (4117);

LANFRANCHI CORDIOLI ed altri: «Norme sulla inseminazione artificiale della donna» (4118);

NAPOLITANO ed altri: «Modifiche ed integrazioni della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente la riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio» (4119);

REGGIANI ed altri: «Interpretazione autentica dell'articolo 10 del decreto-legge 29 gennaio 1983, n. 17, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1983, n. 79, concernente misure per il contenimento del costo del lavoro e per favorire l'occupazione» (4120);

REVELLI ed altri: «Proroga del termine previsto dall'articolo 62, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente disciplina delle funzioni dirigenziali nelle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo» (4121);

GREGGI: «Norme per garantire una costante informazione del Parlamento sulla attuazione delle leggi» (4122);

In data 29 aprile 1983 sono state altresì presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

ZANONE: «Norme per la tutela dei diritti del malato in condizioni di degenza ospedaliera» (4123);

BORTOLANI ed altri: «Proroga del termine di cui all'articolo 26 della legge 26 maggio 1965, n. 590, concernente disposizioni ed agevolazioni tributarie per la formazione della proprietà contadina. Ampliamento dei compiti della Cassa per la formazione della proprietà contadina» (4126);

DE POI: «Norme per l'abolizione della sperimentazione su animali vivi a fini scientifici» (4127);

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

BOATO ed altri: «Istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulla scomparsa in Libano dei giornalisti italiani Graziella De Palo e Italo Toni» (4130).

In data 30 aprile 1983 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dal deputato:

GREGGI: «Nuove norme per la disciplina dell'attività urbanistica» (4131);

GREGGI: «Provvedimenti per avviare a soluzioni i problemi del traffico nelle grandi città» (4132);

GREGGI: «Norme sulle trasmissioni radio-televisive e sulla RAI-TV» (4133);

GREGGI: «Norme sull'uso degli strumenti di comunicazione sociale» (4134);

GREGGI: «Concessione di mutui edilizi per la casa in proprietà alle famiglie dei lavoratori italiani» (4135);

GREGGI: «Norme per garantire migliori condizioni di libertà e dignità nella nuzione dei parlamentari» (4136).

In data odierna sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

SALVATO ed altri: «Istituzione del tribunale di Torre Annunziata» (4139).

GREGGI: «Tutela del buon costume e dei minori e abolizione della censura nelle manifestazioni cinematografiche, teatrali e radio televisive» (4141);

GREGGI: «Norme per l'attuazione dei principi costituzionali in materia di indennità per pubblica espropriazione» (4142);

GREGGI: «Provvedimenti per garantire la segretezza del voto ed un corretto conteggio dei voti espressi dagli elettori» (4143);

GREGGI: «Norme per la determinazione della indennità spettante ai membri del Parlamento» (4144);

GREGGI: «Definizione penale del comune sentimento del pudore» (4145);

GREGGI: «Norme per intensificare la collaborazione tra le famiglie e la scuola e per la verifica del rendimento scolastico degli studenti» (4146);

GREGGI: «Norme per la definizione ed approvazione del piano urbanistico nazionale» (4147);

BOGI ed altri: «Norme sulla emittenza radiotelevisiva» (4148);

COSTI: «Estensione a tutti i pubblici dipendenti in attività di servizio e pensionati della prestazione economico-previdenziale erogata in caso di morte di cui alle leggi 28 luglio 1939, n. 1436, e 23 aprile 1981, n. 155, recanti norme in materia previdenziale e pensionistica» (4138).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio

di proposte di legge costituzionale.

PRESIDENTE. In data 28 aprile 1983 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale dal deputato:

GREGGI: «Norme per il finanziamento delle organizzazioni professionali» (4124).

In data 30 aprile sono state altresì presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge costituzionale dal deputato:

GREGGI: «Abrogazione della XII e del secondo comma della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione. Integrazione all'articolo 139 della Costituzione» (4137);

È stata infine presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale dal deputato:

GREGGI: «Integrazione all'articolo 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, concernente norme sui giudizi di legiti-

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

timità costituzionale e sulle garanzie d'indipendenza della Corte costituzionale» (4140).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissioni dal Senato.

PRESIDENTE. In data 28 aprile 1983 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 544 — «Riordinamento dell'Ente autonomo esposizione universale di Roma» (approvato da quel Consesso) (4128);

S. 2221 — «Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte d'Assise di appello presso la corte di appello di Bari» (approvato da quella II Commissione permanente) (4129).

Saranno stampati e distribuiti.

Annunzio di un disegno di legge.

PRESIDENTE. In data 28 aprile 1983 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal Ministro dei lavori pubblici:

«Modifica delle norme della legge 10 dicembre 1981, n. 741, in contrasto con la legge 8 agosto 1977, n. 584». (4125).

Sarà stampato e distribuito.

Annunzio di una proposta di modificazione del regolamento.

PRESIDENTE. In data 28 aprile 1983, è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di modificazione al regolamento della Camera dei deputati:

NAPOLITANO ed altri: «Modifiche agli articoli 74, 93, 94, 119, 120, 121, 123, e 124 del regolamento. Disciplina della sessione di bilancio e dell'esame del disegno di leg-

ge finanziaria. Procedimenti e criteri per la valutazione delle conseguenze finanziarie dei progetti di legge e per il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano nuove o maggiori spese o diminuzioni di entrate» (doc. II n. 19).

Questa proposta sarà stampata, distribuita e deferita alla Giunta per il regolamento.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE. A norma del primo comma dell'articolo 72 del regolamento, comunico che le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

I Commissione (Affari costituzionali):

GREGGI: «Norma per avviare il processo di moralizzazione della vita pubblica» (4027) (con parere della IV e della V Commissione);

RENDE ed altri: «Norme per la tutela delle minoranze linguistiche della Calabria» (4032) (con parere della II, della V, della VIII e della X Commissione);

X Commissione (Trasporti):

BABBINI ed AMODEO: «Norme per la regolamentazione e l'organizzazione del servizio di pubblico trasporto di persone con autovetture da piazza» (3361) (con parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della XII e della XIII);

BENCO GRUBER: «Norme per la ristrutturazione dell'ente autonomo del porto di Trieste» (4039) (con parere della I, della IV, della V, della VI e della IX Commissione).

Approvazioni in Commissioni.

PRESIDENTE. In data 28 aprile 1983 nelle riunioni delle Commissioni perma-

menti, in sede legislativa, sono stati approvati i seguenti progetti di legge:

dalla II Commissione (Interni):

«Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1979, n. 682, in materia di indennità di accompagnamento ai ciechi civili assoluti» (approvato dal Senato) (4113).

dalla IX Commissione (Lavori pubblici):

BOTTA ed altri: «Proroga dei termini di presentazione delle domande per l'erogazione di contributi nelle zone colpite dal sisma del 23 novembre 1980» (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4072/B).

Trasmissione dal Presidente del Consiglio dei ministri.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri — per conto del garante dell'attuazione della legge per l'editoria — con lettera in data 30 aprile 1983 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1981, n. 416 copia della comunicazione in data 27 aprile 1983, con relativi allegati, del garante stesso.

Questa comunicazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissioni di documenti ministeriali.

PRESIDENTE. Il ministro della difesa, con lettera in data 28 aprile 1983, ha trasmesso copia del verbale della seduta del 10 marzo 1983 del Comitato per l'attuazione della legge 16 giugno 1977, n. 372, sull'ammodernamento degli armamenti, materiali, apparecchiature e mezzi dell'esercito.

Questo documento sarà trasmesso alla Commissione competente.

Il ministro della difesa, con lettera in data 28 aprile 1983, ha trasmesso copia del verbale della seduta del 12 aprile 1983 del Comitato per l'attuazione della legge 16 giugno 1977, n. 372, sull'ammodernamento degli armamenti, materiali, apparecchiature e mezzi dell'esercito.

Questo documento sarà trasmesso alla Commissione competente.

Nel mese di aprile il ministro della difesa ha comunicato, in adempimento alle disposizioni previste dallo articolo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, le autorizzazioni concesse a dipendenti di quel Ministero a prestare servizio presso organismi internazionali.

Queste comunicazioni sono depositate negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Richiesta ministeriale di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 4 della legge 599 del 1982.

PRESIDENTE. Il ministro della marina mercantile ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4 della legge 14 agosto 1982, n. 599, il decreto di classificazione dei cantieri navali maggiori, medi e minori ai fini dell'assegnazione dei contributi di cui all'articolo 1 della stessa legge.

Ai sensi della predetta disposizione e del quarto comma dell'articolo 143 del regolamento, il suddetto documento è stato deferito alla X Commissione permanente (Trasporti) che dovrà esprimere il proprio parere entro il 22 maggio 1983.

Annunzio della trasmissione di atti alla Corte Costituzionale.

PRESIDENTE. Comunico che nel mese di aprile sono pervenute ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per la trasmissione alla Corte costituzionale di atti relativi a giudizi di legittimità costituzionale.

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

Questi documenti sono depositati negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Annunzio di risposte scritte a interrogazioni.

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio delle dimissioni del Governo.

PRESIDENTE. Mi è pervenuta dal Presidente del Consiglio dei ministri la seguente lettera datata 29 aprile 1983:

«Mi onoro informare la Signoria Vostra Onorevole che — al termine del dibattito svoltosi nelle due sedute odierne al Senato della Repubblica sulle comunicazioni da me fatte nella seduta di ieri e dopo aver informato di esso il Consiglio dei ministri appositamente convocato — ho presentato stasera al Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto da me presieduto.

Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.

Il Governo rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

«Firmato: Amintore Fanfani»

ADELAIDE AGLIETTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Voglia indicarne il motivo, onorevole Aglietta.

ADELAIDE AGLIETTA. In questa ultima seduta, essendosi aperta la crisi di governo (dopo un dibattito che si è tenuto solo al Senato nonostante le richieste di alcuni gruppi e il tentativo fatto dalla Presidenza perché il dibattito avvenisse

anche alla Camera), vorrei fare un richiamo che non è prettamente regolamentare, ma che a volte lei ha consentito, sui problemi dell'informazione. Si tratta di un richiamo brevissimo, che vorrei restasse agli atti.

Debbo rilevare che in questa Camera non si è svolto alcun dibattito a questo riguardo, e ci troviamo in vista di uno scioglimento anticipato — almeno così dicono i giornali — delle Camere. Erano state deliberate dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV, nella mattinata di venerdì, alcune *Tribune della crisi*, di cui la prima avrebbe dovuto tenersi questa sera. Questa prima *Tribuna* — prevista per questa sera, al termine delle consultazioni del Capo dello Stato, come di norma — è stata indebitamente rinviata — ma non è certo — a domani. Questo è molto grave. So perfettamente che lei non ha titolo per intervenire direttamente in questo campo, ma è importante che questo fatto venga registrato dalla Camera, visto che in questi giorni la televisione di Stato è stata completamente occupata da candidati, *clan*, partiti, partitini, nuovi candidati da lanciare, eccetera. Voglio quindi rappresentare a lei la mia preoccupazione, dopo aver già fatto tutti i passi possibili presso la Commissione di vigilanza, tanto più che stiamo vivendo ancora in una situazione di incertezza su ciò che dovrà affrontare il paese. Essendo l'informazione del servizio pubblico completamente espropriata e occupata, essendo i *network* del tutto incontrollabili per quanto riguarda l'informazione, ritengo giusto esternare la mia preoccupazione al Presidente della Camera, pur conoscendone — lo ripeto — i limiti di intervento. Rimane il fatto che ci muoviamo verso una situazione di totale inquinamento di un possibile futuro confronto elettorale.

Noi abbiamo già fatto presente la situazione a tutte le persone che hanno responsabilità in questo campo e mi permetto di sottolinearla anche qui, riservandomi ogni possibile passo in sede di Commissione e di informare successivamente il Presidente della Camera sull'evolversi della situazione.

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

PRESIDENTE. Onorevole Aglietta, lei sa benissimo — e lo ha detto — che non è in mio potere intervenire in questo settore. La sua dichiarazione rimane agli atti della Camera, cosa che del resto era nelle sue intenzioni, come ha detto chiedendo la parola. Penso che su questo argomento lei potrà chiedere un dibattito nelle sedi opportune. Per quanto mi riguarda, posso dire soltanto che mi rammarico di non avere poteri di intervento in materia.

**Annunzio di interrogazioni
e di interpellanze.**

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni e interpel-

lanze. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE. Avverto che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 17,15.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DEI RESOCONTI*

AVV. DARIO CASSANELLO

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. MANLIO ROSSI*

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Resoconti alle 19,5.*

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE
ANNUNZIATEINTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA

PAZZAGLIA, TRANTINO E RAUTI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere se non ritenga intervenire con urgenza per la soluzione dei problemi di copertura degli organici dei magistrati della pretura e del tribunale di Civitavecchia, problemi aperti da tempo e mai affrontati. (4-20177)

GARGANO. — *Al Ministro per i beni culturali e ambientali.* — Per conoscere:

i tempi di attuazione del progetto relativo alla sistemazione dei monumenti archeologici di Palestrina, finanziato per l'importo di 1.350 milioni attraverso il fondo per gli investimenti e l'occupazione (articolo 56 legge n. 526 del 1982), poiché dopo l'incontro del sindaco e delle altre autorità di Palestrina col Ministro per i beni culturali il 18 gennaio 1983 nulla si è saputo dalla competente Sovrintendenza circa l'inizio dei lavori ed i tempi di attuazione delle opere fissate dal « progetto finalizzato al restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali nell'Italia centro-settentrionale » per il biennio 1982-83;

i criteri di eventuale utilizzazione di manodopera locale, e notizie sull'ulteriore, e si spera definitivo, finanziamento per il completamento del restauro della casa natale del principe della musica « Giovanni Pierluigi »;

se non ritenga opportuno intervenire perché si stabilisca una migliore collaborazione tra il comune di Palestrina e la Sovrintendenza, e se si ritiene di accogliere la proposta del sindaco di Pale-

strina che chiedeva la nomina *in loco* di un Sovrintendente onorario da scegliersi tra le persone competenti in materia di archeologia. (4-20178)

PARLATO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere se sia informato delle condizioni subumane nelle quali si trovano costretti a vivere i terremotati residenti nel campo *containers* (lotti A, B, C, D, E e Villaggio Serra) alla Mostra d'Oltremare in Napoli dove una ispezione effettuata il 23 corrente dall'onorevole Abbatangelo, dal consigliere comunale Aurelio De Caro, dal consigliere di quartiere Raffaele Bruno, tutti del MSI, ha evidenziato che le 600 case mobili, tranne in parte quelle dove risiedono i membri di un fantomatico « comitato », obbligano a condizioni allucinanti di sopravvivenza poiché:

a) i condizionatori di aria non funzionano e le condizioni climatiche interne ai *containers* sono proibitive;

b) l'acqua erogata è frequentemente sporca al punto che è assolutamente sconsigliabile berla;

c) la rete fognaria è in condizioni tanto precarie che costituisce altro pericolo latente, specie nella imminenza della stagione estiva;

d) tutti i *containers* presentano avvallamenti ed altri hanno già il pavimento sfondato a contatto quindi con il terreno sottostante, oltre che essere pericolosi per la agibilità degli ambienti;

e) nel campo è presente un solo medico pediatra il quale però rifiuterebbe di effettuare visite a ... « domicilio » (si fa per dire) persino quando i bambini hanno la febbre;

f) l'igiene del campo lascia molto a desiderare stante l'insufficienza dei servizi comunali che a volte per settimane non rimuovono i rifiuti;

g) i ratti sono numerosissimi ed aggressivi;

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

h) i drogati hanno fatto del campo la loro residenza abituale, con quali conseguenze è facile immaginare;

i) i cani randagi dominano incontrastati con ulteriore pericolo per la incolumità dei bambini e degli anziani residenti;

l) nel campo è stato installato un supermercato CONAD, organizzazione che opera nell'ambito della sinistra politica, in regime di monopolio, fornendo generi a prezzi maggiorati e non sempre di adeguata qualità.

Per conoscere, fermo restando quanto ci si riserva di fare in ordine alla denuncia alla magistratura della fattispecie ove la stessa concreti ipotesi di reati, anche omissivi, quali iniziative si intendano assumere per riportare a livelli accettabili, sotto il profilo dell'igiene, della sicurezza sanitaria, della agibilità, dell'ordine pubblico le condizioni di vita dei residenti nei *containers* della Mostra d'Oltremare e quando si pensi che essi possano tornare alla vecchia od a nuove residenze abitative, stante il *bluff* dei 28.000 alloggi che non saranno completamente costruiti prima di dieci anni e avuto riguardo al fatto che molte famiglie residenti nel campo non hanno nemmeno il titolo per concorrere al bando stesso, chiaramente discriminatorio nei loro confronti. (4-20179)

PARLATO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere — premesso:

che con delibera di G.M. n. 36/1981 su proposta dell'assessore Giuseppe Agliata, fu deciso di richiedere all'INPS la istituzione di un ufficio zonale, anche alla luce degli articoli 4, 3, 36 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 1970 relativi alla riorganizzazione decentrata dell'INPS;

che il soddisfacimento di tale richiesta renderebbe più funzionali i servizi dell'Istituto e più agevole il ricorso dei cittadini dell'agro giugliese, comprenden-

te i comuni di Giugliano, Calvizzano, Marano, Mugnano, Quagliano, Villaricca, ecc., dato che attualmente le esigenze dei cittadini in tema di adempimento di tutte le prestazioni previdenziali e delle altre connesse ai compiti dell'Istituto vengono svolte ad alcune decine di chilometri, se si pensa che, ad esempio, gli utenti di Giugliano sono costretti a recarsi agli uffici dell'INPS di Miano-Secondigliano;

che in data 7 gennaio 1983 anche la delegazione Napoli nord della CISNAL ha avanzato ai sindaci dei menzionati comuni istanza onde si facessero promotori di analoghe richieste all'INPS —

quali iniziative intenda promuovere onde venga realizzata nel giugliese una struttura decentrata dell'INPS con indiscutibile vantaggio per le popolazioni della popolata zona. (4-20180)

PARLATO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere:

se intenda assumere iniziative per far cessare la protervia e le discriminazioni poste in essere dalla direzione della RAI-TV di Napoli nei confronti della FISNALS-CISNAL che da settimane chiede di essere ricevuta dalla parte datoriale per discutere dei seguenti gravi argomenti che interessano il personale;

- a) situazione dei commessi uscieri;
- b) assunzioni: Comito, Morelli, vedova Aversano;
- c) futuri spostamenti di personale nella sede o nel centro;
- d) orario flessibile;
- e) settimana corta per le lavorazioni TV;

in prosieguo di tempo, le iniziative assunte ed il riscontro ricevuto e ciò anche in ordine alla valutazione della congruità o meno della auspicata revisione dell'odioso atteggiamento posto in essere contro il sindacato FISNALS-CISNAL, in direzione della sussistenza o meno da par-

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

te dello stesso sindacato della opportunità di ricorrere alla magistratura per far valere i diritti di tutti i lavoratori della RAI-TV di Napoli, rappresentati e non rappresentati dall'unico sindacato interno di comodo. (4-20181)

PARLATO. — *Ai Ministri della sanità, del tesoro, dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per conoscere:

se siano informati delle scandalose deliberazioni n. 459 del 4 novembre 1982 e n. 35 del 12 gennaio 1983 che ha assunto la unità sanitaria locale n. 44 di Napoli per autorizzare il presidente del comitato di gestione a stipulare con la società napoletana per le Terme di Agnano, in persona del suo presidente dottor Francesco Bottiglieri — che è componente del comitato di gestione della stessa unità sanitaria locale — delle convenzioni nelle quali il costo delle prestazioni sanitarie che la società Terme di Agnano dovrà fornire corrisponde al doppio ed a volte persino al triplo di quello comunemente corrente: si pensi — ad esempio — che la visita cardiologica e la visita medica internistica specialistica verrebbe a costare lire 20.000 contro le lire 16.000 normalmente offerte su piazza, e la cartella clinica avrà un costo di lire 50.000 contro le 10-15.000 correnti, mentre per le attività di prevenzione media scolastica è prevista la sbalorditiva cifra di lire 1.200.000.000;

se siano informati che a contrastare tali scelte è stato l'esponente della FENOS-CISNAL, Federico Apuzzo, che in una pubblica assemblea ha denunciato come lo sperpero così programmato, riducendo le disponibilità finanziarie della unità sanitaria locale in parola, dimezzerebbe poi in concreto anche le possibilità di altri interventi ed iniziative sanitarie a favore della utenza;

se non ritengano davvero singolare, per non qualificarla in altro modo, che la deliberazione dei comitati di gestione privilegi poi gli interessi di un componente dello stesso comitato di gestione;

se non ritengano opportuno dispiegare ogni immediato intervento onde siano revocate le aberranti deliberazioni in ordine alle quali comunque l'interrogante chiederà l'esame anche da parte della procura della Repubblica, ai fini della verifica della esistenza nella fattispecie di ipotesi di reato. (4-20182)

PARLATO. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e delle partecipazioni statali.* — Per conoscere — premesso:

che ormai da anni circa 1.100 lavoratori dell'INTERFAN e della SNIA Viscosa, stabilimenti di Napoli, sono in cassa integrazione e che mai provvedimenti simili sono stati accompagnati da tanta oscurità, incertezza e contraddizioni nella politica sia aziendale che governativa in ordine alle prospettive di ritorno a normali condizioni di lavoro;

che gli attuali provvedimenti di messa in cassa integrazione guadagni sono in scadenza al prossimo 28 luglio, senza che sia noto che cosa sia stato fatto nel frattempo, quali prospettive siano state aperte per i lavoratori, ed il futuro che li attenda —

quale sia la reale situazione delle due aziende, quali i passi compiuti e le iniziative assunte nell'interesse non solo delle aziende stesse ma anche dei lavoratori e se entro il 28 luglio 1983 il Governo pensi di poter revocare la cassa integrazione guadagni per far tornare i cassintegrati al loro lavoro o se ritenga invece — mancandone i presupposti — di doverla ulteriormente prorogare ed in tal caso quali siano le reali cause ed a chi risalga la responsabilità della mancata normalizzazione della gestione aziendale e se non sia opportuno per rasserenare i lavoratori comunicare loro subito cosa si sia già fatto e concretamente si intenda fare nelle prossime settimane, non essendoci cosa peggiore dell'attuale latitanza di informazione e di impegni ad ogni livello, come ha denunciato la CISNAL.

(4-20183)

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

COSTAMAGNA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere —

dopo che ignoti vandali hanno cercato di dare fuoco al portale della Chiesa del Rione « Cappuccina » di Domodossola (Novara) nella scorsa settimana;

considerato che l'episodio è preoccupante se si pensa che un mese fa un analogo incendio doloso aveva colpito la « casa del fanciullo » in cui dormivano 200 bambini;

dato che la « Cappuccina » si identifica con Padre Michelangelo, la popolare figura religiosa che anima la vita intensa del rione di Domodossola, che con la sua personalità e le sue idee sempre è al servizio di Dio e del prossimo, e considerato che egli sembra essere vittima di una congiura, i cui mandanti mirano a colpire la sua persona dietro il paravento di « atti di teppismo » —

se le forze dell'ordine hanno già scoperto i responsabili di questi gesti che offendono tutta Domodossola per la quale Padre Michelangelo tanto ha fatto.

(4-20184)

POCHETTI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere lo stato di applicazione della legge 20 ottobre 1978, n. 669, contenente norme in favore degli anziani dello spettacolo appartenenti alle categorie artistiche e tecniche;

per sapere se è a conoscenza dell'atteggiamento assunto dall'ENPALS, in merito al decreto ministeriale del 23 settembre 1980, atteggiamento che ha determinato lo stato di totale paralisi della attività della commissione;

per sapere, infine, se il Ministro non intenda intervenire, personalmente, per rimuovere gli ostacoli che ancora si oppongono all'attuazione della legge, tenuto conto che gli aventi diritto sono persone con oltre 65 anni di età. (4-20185)

PAZZAGLIA, GUARRA E ZANFAGNA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere — in relazione al tragico incidente che ha stroncato la vita di undici giovani dentro una galleria dell'autostrada del Sole — per quali motivi le gallerie dell'Autosole, nel tratto appenninico, non siano attrezzate con una adeguata illuminazione a differenza di quanto è stato attuato su altre autostrade.

Per conoscere, ai fini di una maggior sicurezza degli automobilisti, se non ritenga di dover intervenire, e con urgenza, nei confronti non solo della società concessionaria dell'Autosole, ma anche di tutte le altre società, affinché lungo le gallerie di tutta la rete autostradale italiana sia installato un funzionante impianto di illuminazione, adeguato alle caratteristiche dei singoli percorsi. (4-20186)

VIETTI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente norme per il primo inquadramento del personale del servizio sanitario nazionale, determinano, in alcuni casi, sperequazioni a danno dei dipendenti degli enti locali ed anche nell'ambito degli stessi, come ad esempio:

a) le norme che prevedono il conseguimento della posizione apicale dei direttori amministrativi per i direttori amministrativi o i segretari di consorzio provinciale antitubercolare con almeno 5 anni di servizio nella qualifica e con laurea ed escludono da tale inquadramento il personale amministrativo degli enti locali dell'VIII livello con la stessa anzianità;

b) le norme per l'inquadramento nella qualifica di assistenti amministrativi che determinano difformità di trattamento tra personale parastatale e quello degli enti locali;

c) le norme concernenti l'equiparazione dei capi uffici tecnici degli enti locali all'assistente tecnico senza alcuna possibilità di inserimento in posizioni funzionali superiori;

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

d) le norme concernenti l'inquadramento nella qualifica di assistente sociale coordinatore, che ancora una volta fanno rilevare difformità di trattamento a danno dei dipendenti degli enti locali -

se sono allo studio provvedimenti volti a superare tale ingiusta situazione.
(4-20187)

BAGHINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere la vera destinazione - quale definitiva discarica - dei residui altamente tossici derivanti dalle operazioni effettuate con il policlorobifenile (sostanza analoga alla diossina) nelle termocentrali dell'ENEL, con specifico riferimento agli impianti di La Spezia.

Per questo gli abitanti di Melara, la zona dove sorge la termocentrale spezzina, sono in subbuglio temendo la eventuale rottura di un trasformatore e non conoscendo quali siano le misure di sicurezza predisposte e quale efficienza esse abbiano.
(4-20188)

BAGHINO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere quali sono i motivi per cui non verrebbero più adottate le decisioni a suo tempo prese dall'allora Ministro Marcora, in merito alla ristrutturazione della raffineria IP di Mazzetta (La Spezia); se è vero, quindi, che contrariamente a quanto già stabilito, si starebbe per prendere una decisione a tutto danno della raffineria spezzina e dei dipendenti, ma anche provocando « un impoverimento di un'area del nord già abbondantemente travagliata come quella della Liguria, con conseguente chiusura di aziende pubbliche del settentrione ».
(4-20189)

PAZZAGLIA. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e della marina mercantile.* — Per conoscere i motivi per i quali l'alloggio sito in Grado, via Milano 10, costruito dall'Edilmare ed assegnato a Rocco Antonio con patto di futura vendita ed integralmente pagato, non venga trasferito agli eredi, la vedova Sponza Domenica e la figlia Jolanda.
(4-20190)

* * *

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

BONINO, CICCIOMESSERE E AGLIETTA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri di grazia e giustizia, dell'interno e delle finanze.* — Per sapere — premesso:

che a Roma in via Mastriqli, presso il « villaggio dei cronisti », esiste un edificio di recente costruzione, apparentemente normale, che presenta la singolare caratteristica di essere diviso in numerosissime unità di circa 10 metri quadrati ciascuna, la maggioranza delle quali prive di finestre e che vengono affittate dalla società proprietaria come appartamenti, assomigliando invece molto di più a piccoli magazzini, o celle, o loculi;

che in tale edificio abitano, nell'indifferenza e nel cinismo generale delle autorità competenti, centinaia di persone; nella maggioranza di queste unità sopravvivono famiglie intere, costrette a tenere fuori all'aperto, durante il giorno mobili, oggetti, cucine perché altrimenti non vi sarebbe lo spazio fisico per le persone;

che durante la notte i letti (alcuni forzatamente a castello) occupano l'intera superficie a disposizione;

che per ognuna di queste « unità », che mediamente non superano i 10 metri quadrati, sono richiesti (meglio estorti) affitti che vanno da 120.000 lire il mese in su;

che l'estorsione ed il ricatto è tanto più vergognoso in quanto le vittime sono in maggioranza cittadini stranieri, spesso di paesi poveri singolarmente uniti per altro a molti cittadini italiani nelle stesse drammatiche condizioni;

che in alcuni casi, chi si è rifiutato infine di pagare centinaia di migliaia di lire il mese per pochi metri quadrati senza finestre, è stato sfrattato e denunciato per questo;

che a circa duecento metri di distanza da questo luogo di sopraffazione e di vergogna è posto il locale commissariato di polizia, che assiste indifferente e compiacente a quest'opera di estorsione, ricatto, violenza;

che tutto ciò si verifica nel 1983 (anno santo) a Roma, sotto gli occhi e l'indifferenza di tutti, nel pieno di un tranquillo e ambito quartiere residenziale;

che la gestione dell'immobile in questione risulta essere della società « Residence Europa 90 », il cui amministratore unico è Domenico Mancini, mentre la proprietà sembra essere della « Immobiliare Positanesi Romani s.r.l. » dell'ingegnere Giuseppe Callarà, con sede in via della Camilluccia, 589/c -:

1) quali interventi urgenti il Governo ha intenzione di mettere subito in atto per liberare dal ricatto e dall'estorsione queste centinaia di cittadini, assicurando loro condizioni di rispetto e di vivibilità degne di esseri umani;

2) quali interventi in materia di ordine pubblico il Governo ha intenzione di predisporre per la cessazione immediata dell'associazione a delinquere che ha ideato, organizzato e continua a gestire questo infame disegno criminoso;

3) quali interventi urgenti il Ministro dell'interno sta predisponendo al fine di far cessare l'opera certa di connivenza e corruzione che caratterizza il commissariato di polizia della zona e i suoi dirigenti; è tale infatti la gravità e l'evidenza della situazione che non è accettabile l'ipotesi della loro incapacità;

4) quali interventi urgenti il Ministro delle finanze ha intenzione di mettere in atto al fine di esaminare la situazione fiscale dei proprietari e dei gestori dell'immobile e al fine di appurare quali eventuali (e probabili) azioni di corruzione e connivenza sono state attivate per garantirsi in questi anni l'indifferenza dell'amministrazione dello Stato in questo settore;

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

5) quali interventi urgenti il Ministro di grazia e giustizia ha intenzione di promuovere al fine di appurare eventuali corruzioni e connivenze di responsabili di alcuni settori della pubblica amministrazione che devono aver avuto e avere rapporti amministrativi e organizzativi con tale vicenda e che quindi ne hanno ignorato i molteplici aspetti macroscopicamente e vergognosamente truffaldini.

(3-07881)

GREGGI. — *Ai Ministri dell'interno, del lavoro e previdenza sociale e dei trasporti.* — Per sapere se risulti loro che esista un solo paese od una sola grossa città al mondo nei quali in occasione della festività del lavoro del 1° maggio siano totalmente sospesi tutti i servizi pubblici di trasporto, come di nuovo è avvenuto quest'anno in tutta l'Italia, ed in particolare a Roma.

Considerato che in queste condizioni sono condannate a non muoversi tutte e soltanto le persone che non hanno la possibilità economica o la possibilità tecnica di servirsi di un mezzo proprio di trasporto; considerato che in particolare in Roma decine di migliaia di turisti stranieri presenti nella città (e che costituiscono una preziosa, eccezionale fonte di turismo e di ricchezza per tutto il paese) sono rimaste piuttosto sbalordite e sorprese di questa situazione, l'interrogante chiede di sapere se il Governo non ritenga in qualche modo di dovere e potere

intervenire perché la situazione sia normalizzata, con evidenti benefici per milioni e milioni di cittadini (anche perché, se l'unico modo di festeggiare nazionalmente la « festa del lavoro » dovesse essere quello di consentire o costringere ogni cittadino a non lavorare, si sarebbe dovuta avere e si dovrebbe avere il blocco anche di tutti gli altri mezzi di trasporto, a cominciare dalle ferrovie, e di tutti gli altri servizi pubblici, a cominciare dalla fornitura di energia elettrica oppure di benzina...).

(3-07882)

GREGGI. — *Ai Ministri dei trasporti e dell'interno.* — Per conoscere come sia stato possibile che la città di Firenze abbia potuto essere collegata direttamente, via treno, con l'aeroporto di Pisa, con trasbordo diretto sul treno dall'interno stesso dell'aeroporto, mentre per la città di Roma — malgrado se ne parli fin dal tempo dell'olimpiade del 1960, cioè ormai da quasi un quarto di secolo — non si sia potuti ancora pervenire a questa importante ed utile realizzazione.

Considerato che il collegamento diretto via treno tra l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e la città di Roma ha anche un enorme valore ed interesse turistico internazionale, l'interrogante chiede di sapere in quale modo il Governo intenda intervenire per sollecitare la realizzazione di questo secondo, in ordine di tempo, ma importantissimo, raccordo diretto ferroviario aeroportuale.

(3-07883)

* * *

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere:

se erano informati della incredibile montatura poliziesca messa in atto contro le maestranze della Fulgor di Fisciano (Salerno) impegnate nel settembre-ottobre del 1982 in un'aspra battaglia sindacale per il superamento della crisi della fabbrica, condotta in ogni momento con la partecipazione e la guida responsabile delle dirigenze sindacali e delle rappresentanze politiche elettive, tra cui parlamentari in carica;

se sono a conoscenza che, a distanza di oltre sette mesi dai fatti accaduti (le manifestazioni di protesta), lo sbocco giudiziario dei rapporti di polizia si è tradotto nella incriminazione di oltre 200 operai e nell'arresto dei componenti del consiglio di fabbrica e di esponenti del consiglio comunale locale, nonché nell'inaudita attribuzione ad uno degli esponenti della fabbrica nientedimeno che del reato di fabbricazione di ordigni incendiari;

se non ritengono che il castello di accuse mosse siano anche il risultato dell'impronta data alle forze di polizia dall'attuale questore di Salerno Arcuri, noto piduista e ancora non rimosso dal suo incarico, in una provincia dalla situazione delicata e socialmente tesa come quella di Salerno.

Gli interpellanti chiedono inoltre di conoscere quali provvedimenti il Governo intenda adottare per contribuire a restituire serenità nell'ambiente salernitano dei lavoratori e del movimento sindacale anche al fine di ribadire senza equivoci che i pericoli per l'ordine democratico non derivano certo dal fronte di lotta sindacale, ma unicamente dagli atti eversivi di camorre e gruppi terroristici che, purtroppo, sono riusciti a mettere a segno sanguinosi colpi e attentati che hanno tragi-

camente segnato nei mesi scorsi la città e la provincia di Salerno.

(2-02541) « ALINOVÌ, AMARANTE, FORTE SALVATORE ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro degli affari esteri, per sapere:

1) quali passi ha compiuto o intende compiere e quali iniziative ha assunto o intende assumere il Governo a seguito della gravissima comunicazione della Giunta militare argentina sui *desaparecidos*: « Le persone scomparse in Argentina nel corso della lotta contro il terrorismo devono essere considerate morte a tutti gli effetti giuridici ed amministrativi »;

2) come il Governo valuta la « giustificazione » addotta dalla Giunta: doversi cioè ritenere il sequestro e l'assassinio una pratica ammissibile e comunque comprensibile se adottata nella lotta contro il terrorismo;

3) se il Governo giudica ammissibile che una violazione così patente e violenta dei diritti umani e civili sanciti dall'ONU possa essere assolta come « errore » di percorso;

4) se nel consesso internazionale ritiene tollerabile che si occultino e si accantonino verità e responsabilità così tremende in ossequio a rapporti fra Stati fondati su convenienze e interessi per quanto legittimi.

(2-02542) « BONINO, ROCCELLA, AGLIETTA, CICCIOMESSERE, CALDERISI, CORLEONE, FACCIO, MELLINI, TEODORI, TESSARI ALESSANDRO ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro degli affari esteri, per conoscere - premesso che:

la Giunta militare argentina ha trasmesso giovedì scorso un comunicato ufficiale nel quale afferma che « tutti i de-

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

saparecidos sono morti in azioni predisposte dalle autorità militari. I reparti dell'esercito e della polizia ubbidivano solo a ordini superiori. Se sono stati uccisi degli innocenti e non si sono rispettati i diritti dell'uomo, questo è il prezzo che si è dovuto pagare per difendere il nostro sistema di vita e combattere il terrorismo »;

a rendere più sinistre le dichiarazioni della Giunta sta il fatto che alcuni detenuti politici messi in libertà in seguito alla sconfitta nella guerra delle Malvine, allo scopo di alleggerire la pressione sociale e politica interna, avevano dato a partire dal giugno dell'82 notizie precise e certe, sui luoghi di detenzione, sui metodi di repressione e sulle torture nonché sui nominativi di coloro che essi stessi avevano visto morire e di coloro che avevano lasciato in vita;

secondo i dati raccolti in base a queste testimonianze i *desaparecidos* ancora in vita alla fine di gennaio scorso sarebbero stati all'incirca duemila;

anche il cardinale brasiliano Arns, che consegnò al Papa una lista di *desaparecidos*, gliene fece avere una anche di coloro che erano stati visti in vita di recente e per i quali il Papa promise l'immediato interessamento della Santa Sede affinché fossero messi al più presto in libertà;

con la loro dichiarazione i generali argentini confessano di fatto che anche questi superstiti, tenuti presumibilmente in vita come ostaggi contro la eventuale ripresa di « attività antigovernative », sono stati brutalmente assassinati in questi ultimi mesi proprio mentre era in corso una intensa attività diplomatica per far luce sugli scomparsi e le autorità argentine rilasciavano dichiarazioni di buona volontà;

la Giunta militare argentina non ha più alcuna parvenza di legalità essendo costituita da rapitori, torturatori e assassini confessi, che non solo non intendono

accertare le circostanze e le responsabilità dei delitti commessi, ma si dichiarano pronti a rifarli;

un qualunque tipo di rapporti con un governo di tal fatta si configurerebbe inevitabilmente come complicità -

quali misure immediate ed adeguate alla gravità della situazione il Governo intenda adottare per manifestare tutto l'orrore e lo sdegno della grande maggioranza del popolo italiano per le impudenti dichiarazioni della giunta militare argentina e per tutelare, correntemente con quanto affermato dallo stesso Ministro degli esteri nel corso del dibattito parlamentare dello scorso gennaio, i principi dello Stato di diritto così gravemente minacciati da chi vi sovrappone una barbara dottrina dello Stato basata sull'arbitrio e sulla violenza.

(2-02543)

« AJELLO, BOATO, PINTO ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'interno, per sapere, con estrema urgenza:

1) se in occasione della comunicazione dei risultati delle prossime elezioni politiche (date per certe da tutti i partiti), oltre alle percentuali dei votanti, al numero dei voti validi ottenuti da ciascuna lista, alle percentuali rispetto al totale dei voti validi e ai corrispondenti dati delle precedenti elezioni prese a raffronto, si intenda fornire, contestualmente, per ciascuna tabella comunicata, anche i seguenti dati:

a) il numero dei votanti in termini assoluti (e/o il numero degli elettori e la somma dei voti non validi) nonché i corrispondenti dati delle precedenti elezioni prese a raffronto;

b) le percentuali di ciascuna lista anche rispetto al numero degli elettori e le corrispondenti percentuali delle pre-

cedenti elezioni (in modo che il raffronto sia effettuato, in ogni caso, tra dati omogenei);

2) considerato il crescente numero delle astensioni e dei voti non validi delle ultime consultazioni elettorali per cui si è addirittura verificato che alcuni partiti, nonostante la diminuzione dei voti ottenuti in termini assoluti, pur in presenza di un aumento del numero complessivo degli elettori aventi diritto, risultavano aver conseguito percentuali

maggiori (vedansi, a titolo di esempio, le allegate tabelle relative ai risultati delle elezioni comunali di Roma del 21 giugno 1981 così come forniti dal Ministero dell'interno o elaborate in modo da comprendere i dati indicati alle precedenti lettere *a*) e *b*), se non si ritenga che la comunicazione dei dati indicati al punto precedente, contestualmente agli altri solitamente forniti, sia assolutamente indispensabile per una lettura non arbitraria dei risultati delle prossime elezioni.

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

TABELLA N. 1.

RISULTATI DELLE ELEZIONI COMUNALI DI ROMA DEL 21 GIUGNO 1981
COSÌ COME FORNITI DAL MINISTERO DELL'INTERNO

ELEZIONI COMUNALI (SISTEMA PROPORZIONALE)
COMUNE DI ROMA (TUTTE LE SEZIONI)

LISTE	Comunali 20 giugno 1976 Votanti 93,7 per cento		Camera 3 giugno 1979 Votanti 92,7 per cento		Comunali 21 giugno 1981 Votanti 82,7 per cento		Seggi
	Voti validi	%	Voti validi	%	Voti validi	%	
DC	630.642	33,1	655.177	34,2	507.422	29,6	25
PCI	676.654	35,5	569.143	29,7	616.125	35,9	31
PSI	145.790	7,6	159.662	8,3	175.432	10,2	8
MSI-DN	201.344	10,6	166.800	8,7	148.446	8,7	7
DN-CD	—	—	11.340	0,6	—	—	—
PSDI	70.111	3,7	58.292	3,0	79.077	4,6	4
PRI	78.729	4,1	66.796	3,5	70.047	4,1	3
PLI	32.821	1,7	47.837	2,5	51.286	3,0	2
PDUP	—	—	16.832	0,9	—	—	—
Democrazia proletaria	31.395	1,6	—	—	19.039	1,1	—
Partito radicale	37.404	2,0	135.069	7,0	—	—	—
Partito nazionale pensionati	—	—	—	—	18.827	1,1	—
Nuova sinistra unita	—	—	24.806	1,3	—	—	—
Nuovo partito popolare	1.759	0,1	1.256	0,1	2.228	0,1	—
Partito operaio europeo	—	—	1.288	0,1	782	0,1	—
Socialdemocratici europei	—	—	—	—	4.027	0,2	—
Movimento italiano	—	—	—	—	15.645	0,9	—
Associazione valdostana ind.	—	—	1.168	0,1	—	—	—
Alleanza civica	—	—	—	—	1.750	0,1	—
Lista di lotta	—	—	—	—	4.141	0,2	—
Lega comunista rivoluzionaria	—	—	—	—	1.098	0,1	—
Lega socialista rivoluzionaria	—	—	—	—	770	—	—
Totali	1.906.649	100,0	1.915.466	100,0	1.716.142	100,0	80

Nota. - Come si può notare i votanti sono espressi solo in termini percentuali. Se invece si conoscesse il numero dei votanti in termini assoluti si potrebbe subito desumere, per differenza con il totale dei voti validi, il numero dei voti non validi (schede bianche e annullate) che è solitamente reso noto solo dopo molte ore o giorni.

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

TABELLA N. 2.

**RISULTATI DELLE ELEZIONI COMUNALI DI ROMA DEL 21 GIUGNO 1981 COMPRENSIVE DELLE PERCENTUALI
RISPETTO AL NUMERO COMPLESSIVO DEGLI ELETTORI**

Elettori	Comunali 1976		Politiche 1979		Comunali 1981		% su elettori
	Voti validi	%	Voti validi	%	Voti validi	%	
Elettori	2.068.816		2.134.185		2.179.641		
Votanti	1.938.271	93,7%	1.978.012	92,7%	1.811.281	83,1%	
Voti non validi	31.622	1,6%	62.546	2,9%	95.139	4,4%	
Astenzioni + voti non validi	161.167	7,9%	218.719	10,2%	463.599	21,3%	
Voti validi	1.906.649	92,1%	1.915.466	89,8%	1.716.142	78,7%	
LISTE	Voti validi	%	% su elettori	Voti validi	%	% su elettori	% su elettori
DC	630.642	33,1	30,5	655.177	34,2	507.422	29,6
PCI	676.654	35,5	32,7	569.143	29,7	616.125	35,9
PSI	145.790	7,6	7,0	159.662	8,3	175.432	10,2
MSI-DN	201.344	10,6	9,7	166.800	8,7	148.446	8,7
DN-CD	—	—	—	11.340	0,6	—	—
PSDI	70.111	3,7	3,4	58.292	3,0	79.077	4,6
PRI	78.729	4,1	3,8	66.796	3,5	70.047	4,1
PLI	32.821	1,7	1,6	47.837	2,5	51.286	3,0
PR	37.404	2,0	1,8	135.069	7,0	—	—
PDUP	—	—	—	16.832	0,9	—	—
DP	31.395	1,6	1,5	—	—	19.039	1,1
NSU	—	—	—	24.806	1,3	—	—
Altri	1.759	0,1	0,1	3.712	0,3	49.268	2,8

Nota. - Come si può osservare, il PCI, ad esempio, ha ottenuto 70.529 voti in meno rispetto al 1976 (pur in presenza di un aumento degli elettori) ma ha una percentuale maggiore: passa dal 35,5 al 35,9 per cento. La percentuale rispetto al numero degli elettori passa invece dal 32,7 al 28,3 con una diminuzione di 4,4 punti.

Così pure il PSI non passa dal 7,6 al 10,2 ma solo dal 7 all'8 per cento e, in generale, tutti i partiti subiscono un ridimensionamento in conseguenza dell'aumento delle astensioni, delle schede bianche e di quelle annullate.

(2-02544) « CALDERISI, BONINO, AGLIETTA, CICCIOMESSERE, FACCIO, MEL-
LINI, ROCCELLA, CORLEONE, TESSARI ALESSANDRO, TEODORI ».